Extraflame

Stufe a Pellet

Manuale Utente
Cleopatra

Leggere attentamente le istruzioni prima dell' installazione, utilizzo e manutenzione.
Il libretto istruzioni è parte integrante del prodotto.

Congratulazioni! Siete ora proprietari di una stufa Extraflame

La stufa a pellet di Extraflame è un'ottima soluzione di riscaldamento nata dalla tecnologia più avanzata con una qualità di lavorazione di altissimo livello ed un design sempre attuale, al fine di farVi godere sempre in assoluta sicurezza la fantastica sensazione che il calore della fiamma può darVi.

Con questo manuale imparerete ad usare correttamente la Vostra stufa; Vi preghiamo quindi di leggerlo tutto con attenzione prima dell'utilizzo.

IMPORTANTE

AssicurateVi che il rivenditore compili l'apposito spazio sotto riportato, dedicato ai dati dello specialista autorizzato che Vi aiuterà volentieri, qualora doveste riscontrare qualche problema nell'utilizzo della Vostra nuova stufa a pellet.

SPECIALISTA AUTORIZZATO

DITTA _____
SIG. _____
VIA _____ NR. _____
C.A.P. _____ CITTA' _____ PROV. _____
TELEFONO _____ FAX _____

Cleopatra è stata realizzata secondo la direttiva:

- ***89/106 CEE (Prodotti da Costruzione)***

e la norma:

- ***EN 13240***

Index

Capitolo 1
AVVERTENZE E SICUREZZA 5
Capitolo 2
CARATTERISTICHE TECNICHE 6
Capitolo 3
CHE COS'E' IL PELLET? 8
IMMAGAZZINAMENTO PELLET 8
CARICAMENTO PELLET 9
Capitolo 4
ISTRUZIONI DI MONTAGGIO E D'INSTALLAZIONE 11
GLOSSARIO 11
INSTALLAZIONE 12
INSTALLAZIONI AMMESSE 12
INSTALLAZIONI NON AMMESSE 12
COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI 13
CANALE DA FUMO O RACCORDI 13
CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA 14
COLLEGAMENTO DELL'APPARECCCHIO ALLA CANNA FUMARIA ED EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE 15
COMIGNOLO 15
COLLEGAMENTO A PRESE D'ARIA ESTERNE 16
COIBENTAZIONI, FINITURE, RIVESTIMENTI E RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA 16
REGOLAMENTAZIONI NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI 16
Capitolo 5
UTILIZZO 17
ISTRUZIONI DI BASE 17
REGISTRO ARIA 17
ACCENSIONE 17
FUNZIONAMENTO NORMALE 18
SPEGNIMENTO 18
Capitolo 6
PULIZIA 19
UTILIZZO DEL PETTINE SCUOTIGRIGLIA 19
CASSETTO CENERE 19
PULIZIA BRUCIATORE 19
COPERCHI ISPEZIONE 20
PULIZIA VETRO 20
GUARNIZIONI 20
COLLEGAMENTO AL CAMINO 20
Capitolo 7
CONSIGLI D'USO 21
Capitolo 8
GARANZIA 23
Capitolo 9
CONTROLLO QUALITA' 25

AVVERTENZE E SICUREZZA

Le stufe prodotte nel nostro stabilimento vengono costruite facendo attenzione anche ai singoli componenti in modo da proteggere sia l'utente sia l'installatore da eventuali incidenti.

L'installazione deve essere eseguita da personale autorizzato, che dovrà rilasciare all'acquirente una dichiarazione di conformità dell'impianto, il quale si assumerà l'intera responsabilità dell'installazione definitiva e del conseguente buon funzionamento del prodotto installato. E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.
Non vi sarà responsabilità da parte di Extraflame S.p.A. in caso di mancato rispetto di tali precauzioni.

Il presente manuale di istruzione costituisce parte integrante del prodotto: assicurarsi che sia sempre a corredo dell'apparecchio, anche in caso di cessione ad un altro proprietario o utente oppure di trasferimento su altro luogo. In caso di suo danneggiamento o smarrimento richiedere un altro esemplare al servizio tecnico di zona.

Questa stufa deve essere destinata all'uso per il quale è stata espressamente realizzata. E' esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del costruttore per danni causati a persone, animali o cose, da errori di installazione, di regolazione di manutenzione e da usi impropri.

Dopo aver tolto l'imballo, assicurarsi dell'integrità e della completezza del contenuto. In caso di non rispondenza, rivolgersi al rivenditore da cui è stato acquistato l'apparecchio.

Tutti i componenti che costituiscono la stufa, garantendone il corretto funzionamento, dovranno essere sostituiti con pezzi originali esclusivamente da un centro di assistenza tecnica autorizzato.

La manutenzione della stufa deve essere eseguita almeno una volta all'anno, programmandola per tempo con il servizio tecnico di assistenza.

Per la sicurezza è bene ricordare che:

❖ E' vietato l'uso della stufa da parte di bambini o di persone inabili non assistite.

❖ E' vietato modificare i dispositivi di sicurezza o di regolazione senza l'autorizzazione o le indicazioni del costruttore.

❖ Evitare di tappare o ridurre dimensionalmente le aperture di aerazioni del locale di installazione. Le aperture di aerazione sono indispensabili per una corretta combustione.

❖ Non lasciare gli elementi dell'imballo alla portata dei bambini o di persone inabili non assistite.

❖ Durante il normale funzionamento del prodotto la porta del focolare deve rimanere sempre chiusa.

❖ Evitare il contatto diretto con parti dell'apparecchio che durante il funzionamento tendono a surriscaldarsi.

❖ Controllare la presenza di eventuali ostruzioni prima di accendere l'apparecchio in seguito ad un lungo periodo di mancato utilizzo.

❖ In caso di incendio della canna fumaria munirsi di adeguati sistemi per soffocare le fiamme o richiedere l'intervento dei vigili del fuoco.

❖ Le maioliche sono prodotti di alta fattura artigianale e come tali possono presentare micro-puntinature, cavillature ed imperfezioni cromatiche. Queste caratteristiche ne testimoniano la pregiata natura. Smalto e maiolica, per il loro diverso coefficiente di dilatazione, producono microscrepolature (cavillatura) che ne dimostrano l'effettiva autenticità. Per la pulizia delle maioliche si consiglia di usare un panno morbido ed asciutto; se si usa un qualsiasi detergente o liquido, quest'ultimo potrebbe penetrare all'interno dei cavilli evidenziando gli stessi.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Caratteristiche	U.M.	Cleopatra
Peso	kg	160
Altezza	mm	1165
Larghezza	mm	750
Profondità	mm	599
Diametro tubo scarico fumi	mm	150
Diametro tubo aspirazione aria	mm	150
Volume di riscaldamento max.	m^3	115
Potenza termica globale max	kW	10.0
Potenza termica utile max	kW	8.0
- potenza resa all'aria	kW	8.0
- potenza resa all'acqua	kW	-
Potenza termica utile min	kW	4.0
- potenza resa all'aria	kW	4.0
- potenza resa all'acqua	kW	-
Consumo orario combustibile min	kg/h	~ 1.0
Consumo orario combustibile max	kg/h	~ 2.0
Capacità serbatoio	kg	~ 15
Tiraggio del camino consigliato	Pa	~ 17
Tiraggio minimo del camino	Pa	14
Tiraggio massimo del camino	Pa	20

Prove eseguite usando come combustibile pellet di legno con potere calorifico di 4,9 kW/h/kg.

I dati sopra riportati sono indicativi e non impegnativi. L'azienda produttrice si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni del prodotto.

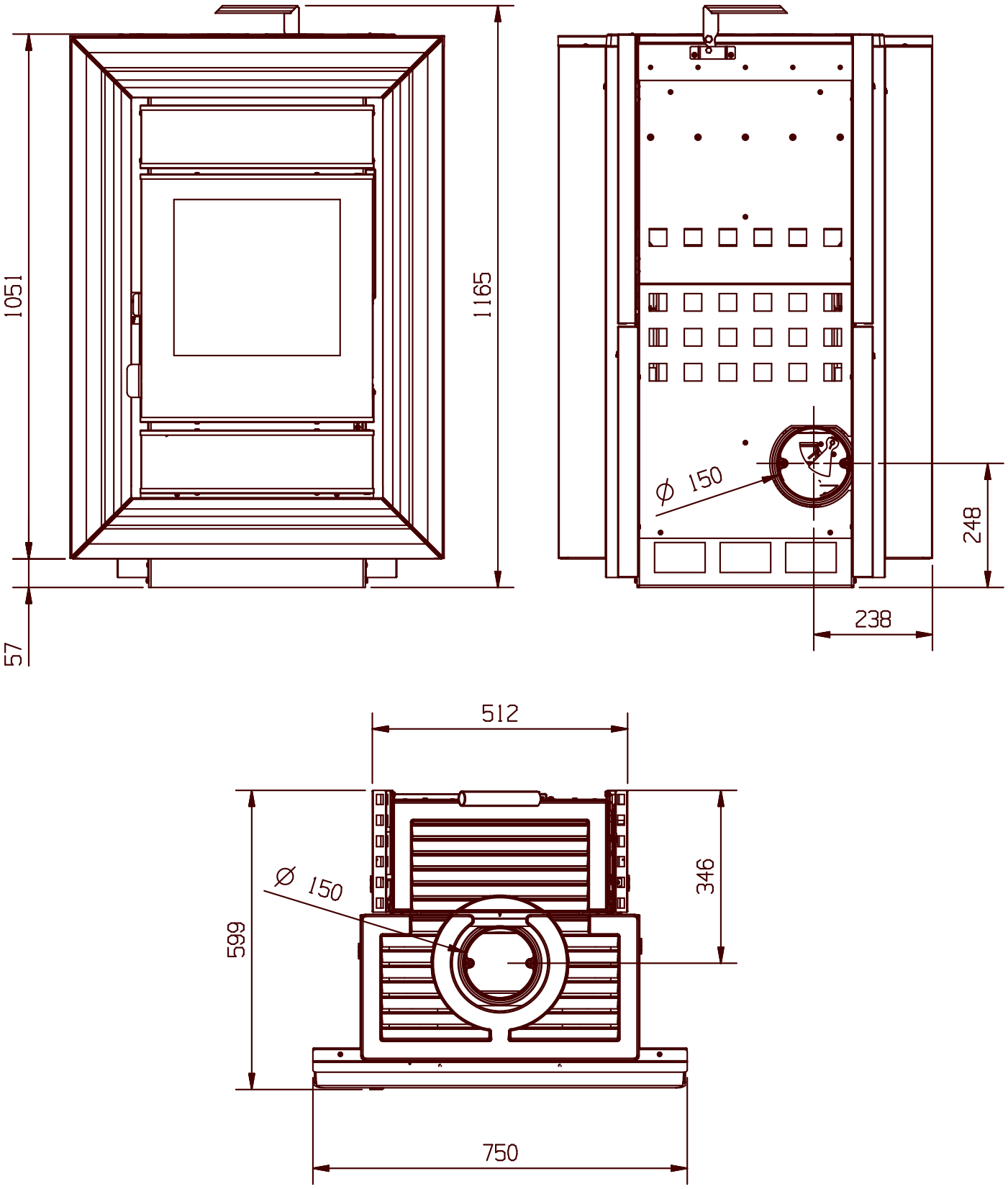

figura 2.1

CHE COS'E' IL PELLET?

I pellets vengono realizzati sottoponendo ad un'altissima pressione la segatura, ossia gli scarti di legno puro (senza vernici) prodotti da segherie, falegnamerie ed altre attività connesse alla lavorazione e alla trasformazione del legno.
Questo tipo di combustibile è assolutamente ecologico in quanto non si utilizza alcun collante per tenerlo compatto. Infatti, la compattezza dei pellets nel tempo è garantita da una sostanza naturale che si trova nel legno: la lignite.
Oltre ad essere un combustibile ecologico, in quanto si sfruttano al massimo i residui del legno, il pellet presenta anche dei vantaggi tecnici.
Mentre la legna presenta un potere calorifico di 4,4 kW/kg. (con il 15% di umidità, quindi dopo circa 18 mesi di stagionatura), quello del pellet è di 5,3 kW/kg.
La densità del pellet è di 650 kg/m^3 ed il contenuto d'acqua è pari all'8% del suo peso. Per questo motivo non è necessario stagionare il pellet per ottenere una resa calorica sufficientemente adeguata.
Il pellet utilizzato dovrà essere conforme alle caratteristiche descritte dalle norme:

- Ö-Norm M 7135
- DIN plus 51731
- UNI CEN/TS 14961

Extraflame per i propri prodotti consiglia sempre di utilizzare pellet del diametro di 6 mm.

AVVERTENZE!!!

L'IMPIEGO DI PELLETS SCADENTI O DI QUALSIASI ALTRO MATERIALE, DANNEGGIA LE FUNZIONI DELLA VOSTRA STUFA E PUÒ DETERMINARE LA CESSAZIONE DELLA GARANZIA E L'ANNESSA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE.

IMMAGAZZINAMENTO PELLET

Per garantire una combustione senza problemi è necessario che il pellet sia conservato in un luogo non umido.

CARICAMENTO PELLET

1. Inizialmente aprire la portina laterale per poter accedere alle meccaniche che consentono di effettuare il caricamento del pellet e verificare il posizionamento corretto della leva A.
2. Aprire la maniglia del coperchio serbatoio.

figura 3.1

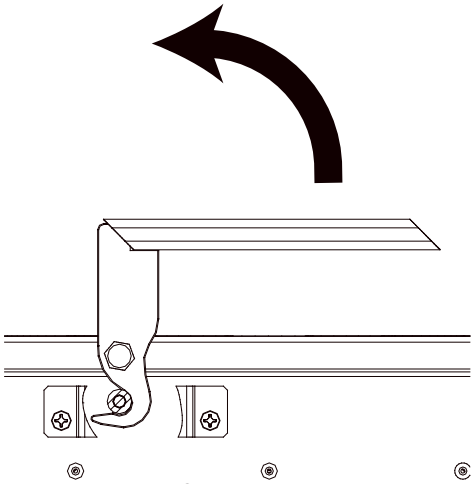
figura 3.2

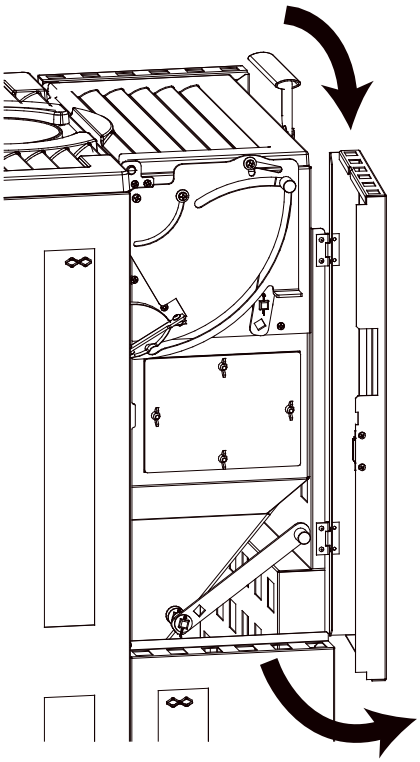
figura 3.3

3. All'apertura del coperchio del serbatoio si presenterà un vano con una capienza pari a 5 kg circa dove dovrà essere versato il pellet.

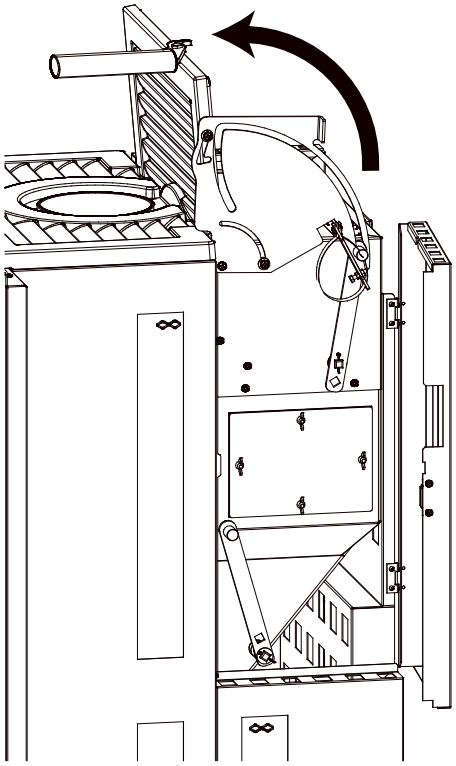
figura 3.4

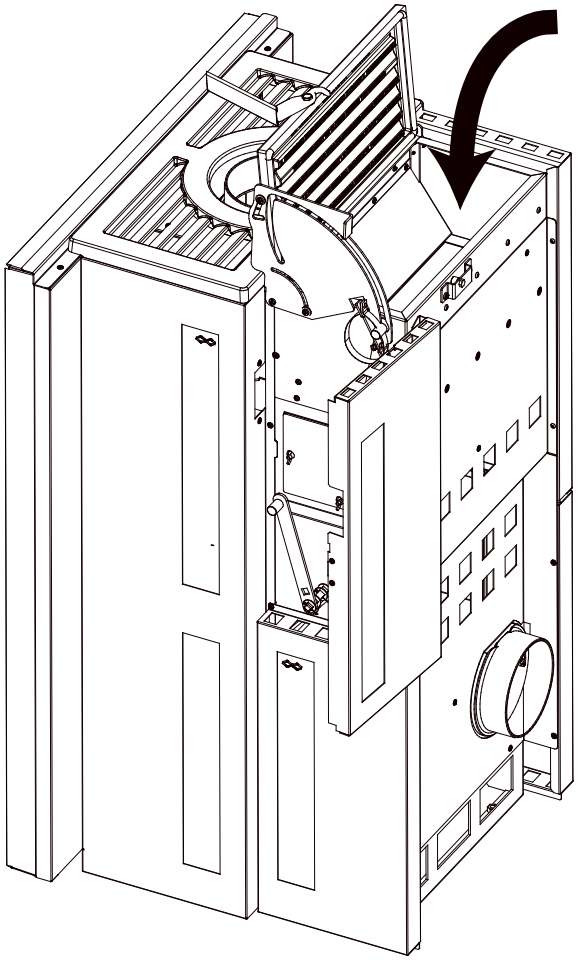
figura 3.5

4. A questo punto chiudere il coperchio serbatoio, chiudendo anche la maniglia per assicurare l'ermeticità.
5. Esercitare una leggera pressione sul punto B per permettere il movimento del pomello A nel senso indicato dalla freccia: in questo modo il pellet nel vano scenderà all'interno del serbatoio.

ATTENZIONE!!!

Con il pomello spostato verso la parte anteriore della stufa risulterà impossibile aprire il coperchio serbatoio.

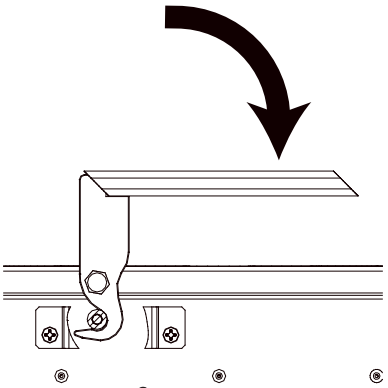

figura 3.6

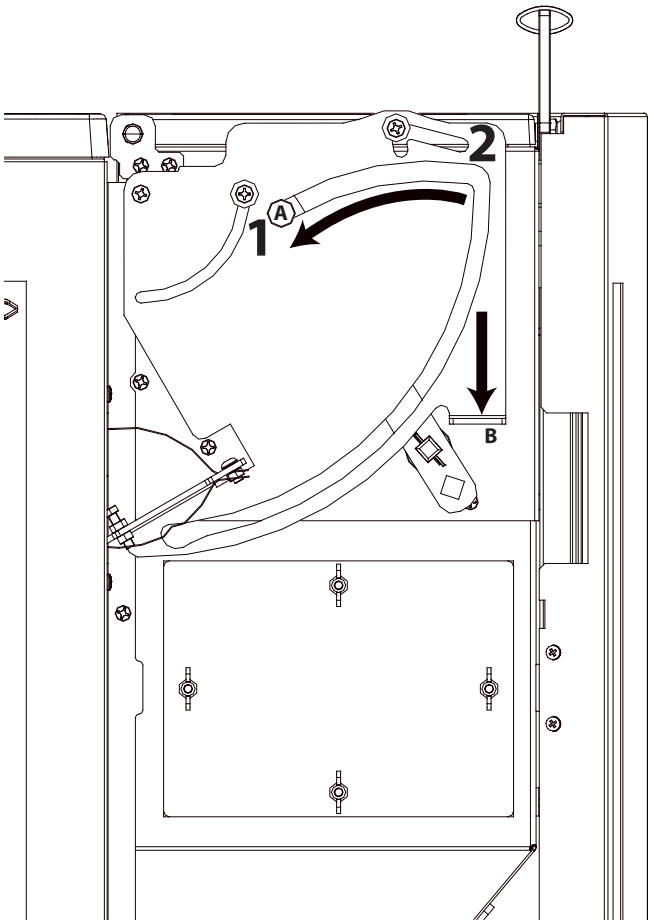

figura 3.7

6. Una volta sceso il pellet, riportare il pomello A nella sua posizione originaria (posizione 2).

Per riempire completamente il serbatoio fino alla sua capienza massima è sufficiente ripetere i punti dal numero 1 al numero 5 per 3 volte (il serbatoio ha una capienza totale di 15 kg circa).
Le operazioni di caricamento del pellet potranno essere eseguite sia con la stufa spenta che accesa.

ATTENZIONE!!!

Una volta ultimata la procedura di caricamento, la stufa dovrà presentarsi come allo stato originario, ovvero con la portina laterale chiusa e il coperchio del serbatoio chiuso mediante la maniglia.

ISTRUZIONI DI MONTAGGIO E D'INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere conforme a:

- *UNI 10683 (2005) generatori di calore alimentati a legna o altri combustibili solidi: installazione.*

I camini devono essere conformi a:

- *UNI 9731 (1990) camini: classificazione in base alla resistenza termica.*
- *EN 13384-1 (2006) metodo di calcolo delle caratteristiche termiche e fluido-dinamiche dei camini.*
- *UNI 7129 punto 4.3.3 disposizioni, regole locali e prescrizioni dei VVFF.*
- *UNI 1443 (2005) camini: requisiti generali.*
- *UNI 1457 (2004) camini: condotti interni di terracotta e ceramica.*

GLOSSARIO

APPARECCHIO A FOCOLARE CHIUSO
Generatore di calore la cui apertura è consentita solo per la carica del combustibile durante l'impiego.

BIOMASSA
Materiale di origine biologica, escluso il materiale incorporato in formazioni geologiche e trasformato in fossile.

BIOCOMBUSTIBILE
Combustibile prodotto direttamente o indirettamente da biomassa.

CAMINO
Condotto verticale avente lo scopo di raccogliere ed espellere, a conveniente altezza dal suolo, i prodotti della combustione proveniente da un solo apparecchio.

CANALE DA FUMO O RACCORDO
Condotto o elemento di collegamento tra apparecchio generatore di calore e camino per l'evacuazione dei prodotti della combustione.

COIBENTAZIONE
Insieme degli accorgimenti e materiali usati per impedire la trasmissione di calore attraverso una parete che divide ambienti a temperatura diversa.

COMIGNOLO
Dispositivo posto alla sommità del camino atto a facilitare la dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.

CONDENSA
Prodotti liquidi che si formano quando la temperatura dei gas di combustione è minore o uguale al punto di rugiada dell'acqua.

GENERATORI DI CALORE
Apparecchio che permette di produrre energia termica (calore) tramite la trasformazione rapida, per combustione, dell'energia chimica propria del combustibile.

SERRANDA
Meccanismo per modificare la resistenza dinamica dei gas di combustione.

SISTEMI DI EVACUAZIONE FUMI
Impianto per l'evacuazione dei fumi indipendente dall'apparecchio costituito da raccordo o canale da fumo, camino o canna fumaria singola, e comignolo.

TIRAGGIO NATURALE
Tiraggio che si determina in un camino/canna fumaria per effetto della differenza di massa volumica esistente tra i fumi (caldi) e l'aria atmosferica circostante, senza nessun ausilio meccanico di aspirazione installato al suo interno o alla sua sommità.

ZONA DI IRRAGGIAMENTO
Zona immediatamente adiacente al focolaio in cui si diffonde il calore provocato dalla combustione nella quale non devono trovarsi oggetti di materiale combustibile.

ZONA DI REFLUSSO
Zona in cui si verifica la fuoriuscita dei prodotti della combustione dall'apparecchio verso il locale di installazione.

INSTALLAZIONE

L'installazione deve essere preceduta dalla verifica del posizionamento dei camini, canne fumarie o terminali di scarico degli apparecchi alla stregua di:

- ❖ Divieti di installazione
- ❖ Distanze legali
- ❖ Limitazioni disposte da regolamenti amministrativi locali o prescrizioni particolari dell'autorità.
- ❖ Limitazioni convenzionali derivanti da regolamento di condominio, servitù o contratti.

INSTALLAZIONI AMMESSE

Nel locale in cui deve essere installato il generatore di calore possono preesistere od essere installati solo apparecchi funzionanti in modo stagno rispetto al locale o che non mettano in depressione il locale rispetto all'ambiente esterno.
Nei soli locali ad uso cucina sono ammessi apparecchi pertinenti alla cottura dei cibi e relative cappe senza estrattore.

INSTALLAZIONI NON AMMESSE

Nel locale in cui deve essere installato il generatore di calore non devono preesistere né essere installati:

- ❖ cappe con o senza estrattore
- ❖ condotti di ventilazione di tipo collettivo.

Qualora questi apparecchi si trovino in locali adiacenti comunicanti con il locale di installazione, e' vietato l'uso contemporaneo del generatore di calore, ove esista il rischio che uno dei due locali sia messo in depressione rispetto all'altro.

COLLEGAMENTO AL SISTEMA DI EVACUAZIONE DEI FUMI

CANALE DA FUMO O RACCORDI

Per il montaggio dei canali da fumo dovranno essere impiegati elementi di materiali non infiammabili, idonei a resistere ai prodotti della combustione ed alle loro eventuali condensazioni.
E' vietato l'impiego di tubi metallici flessibili e in fibro-cemento per il collegamento degli apparecchi alla canna fumaria anche per canali da fumo preesistenti.
Deve esserci soluzione di continuità tra il canale da fumo e la canna fumaria in modo che la canna fumaria non appoggi sul generatore. I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali é vietata l'installazione di apparecchi a combustione.
Il montaggio dei canali da fumo deve essere effettuato in modo da garantire la tenuta ai fumi per le condizioni di funzionamento dell'apparecchio, limitare la formazione delle condense ed evitarne il trasporto verso l'apparecchio.
Deve essere evitato per quanto possibile il montaggio di tratti orizzontali.
Per apparecchi dove si debbano raggiungere scarichi a soffitto o a parete non coassiali rispetto all'uscita dei fumi dall'apparecchio, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti non superiori a 45° (vedere figure sotto).

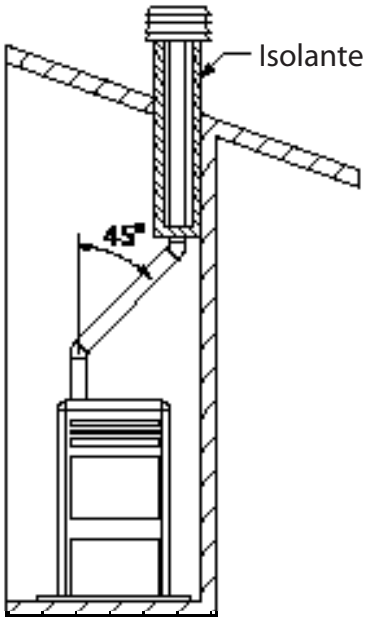

figura 4.1

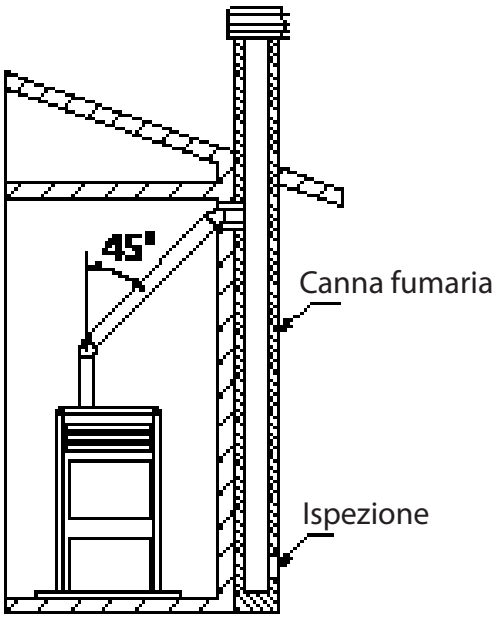

figura 4.2

In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dei prodotti della combustione e delle condense e coibentati se passano all'esterno del locale di installazione.
E' vietato l'impiego di elementi in contro-pendenza.
Il canale da fumo deve permettere il recupero della fuliggine od essere scovolabile.
Il canale da fumo deve essere a sezione costante. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'innesto della canna fumaria.
E' vietato far transitare all' interno di canali da fumo, ancorché sovradimensionati, altri canali di adduzione dell'aria e tubazioni ad uso impiantistico. Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato.

CAMINO O CANNA FUMARIA SINGOLA

Il camino o canna fumaria deve rispondere ai seguenti requisiti:

- ❖ essere a tenuta dei prodotti della combustione, impermeabile ed adeguatamente isolato e coibentato alla stregua delle condizioni di impiego;
- ❖ essere realizzato in materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle eventuali condense;
- ❖ avere andamento prevalentemente verticale con deviazioni dall'asse non superiori a 45°;
- ❖ essere adeguatamente distanziato da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria od opportuno isolante;

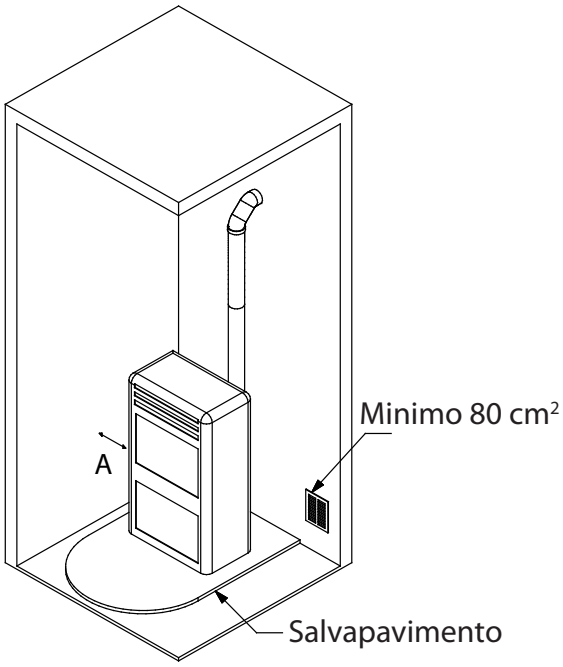

figura 4.3

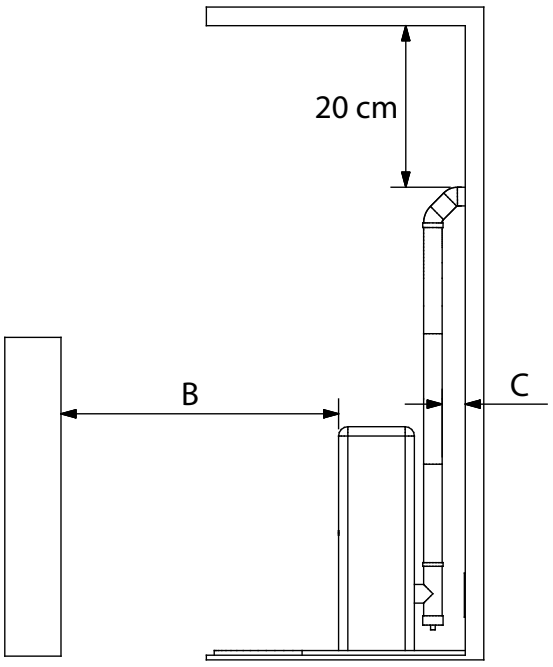

figura 4.4

RIFERIMENTI	Oggetti infiammabili	Oggetti non infiammabili
A	200	100
B	1500	750
C	200	100

- ❖ l'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito adottare le approriate misure (es. piastra di distribuzione di carico). L'apparecchio deve essere posizionato in modo perfettamente orizzontale.
- ❖ avere sezione interna preferibilmente circolare: le sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm.
- ❖ avere sezione interna costante, libera ed indipendente.
- ❖ avere le sezioni rettangolari con rapporto massimo tra i lati di 1,5.

È consigliato che il condotto fumario sia dotato di una camera di raccolta di materiali solidi ed eventuali condense situata sotto l'imbocco del canale da fumo, in modo da essere facilmente apribile ed ispezionabile da sportello a tenuta d' aria.

COLLEGAMENTO DELL'APPARECCCHIO ALLA CANNA FUMARIA ED EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA COMBUSTIONE

La canna fumaria deve ricevere lo scarico da un solo generatore di calore.
E' vietato lo scarico diretto verso spazi chiusi anche a cielo libero.
Lo scarico diretto dei prodotti della combustione deve essere previsto a tetto e il condotto fumario deve avere le caratteristiche previste nella sezione "Camino o canna fumaria singola".

COMIGNOLO

Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

- ❖ avere sezione interna equivalente a quella del camino;
- ❖ avere sezione utile di uscita non inferiore al doppio di quella interna del camino;
- ❖ essere costruito in modo da impedire la penetrazione nel camino della pioggia, della neve, di corpi estranei ed in modo che anche in caso di venti di ogni direzione e inclinazione sia comunque assicurato lo scarico dei prodotti della combustione.
- ❖ essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui e' favorita la formazione di contropressioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate negli schemi di figura sottostante.
- ❖ Il comignolo deve essere privo di mezzi meccanici di aspirazione.

TETTO PIANO

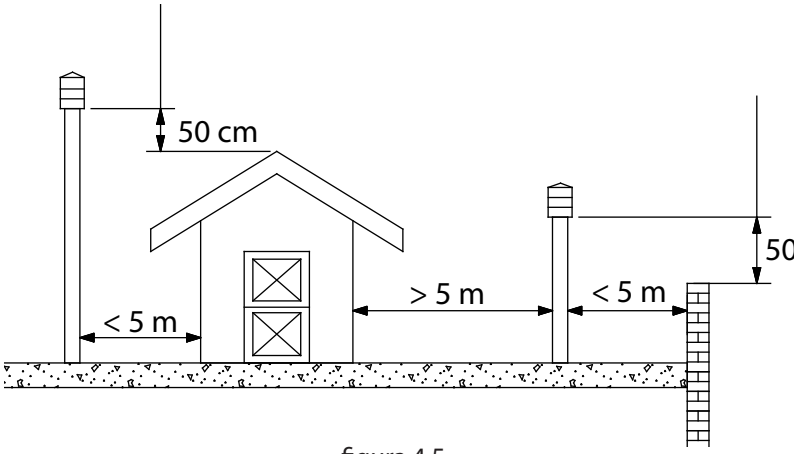

figura 4.5

TETTO INCLINATO

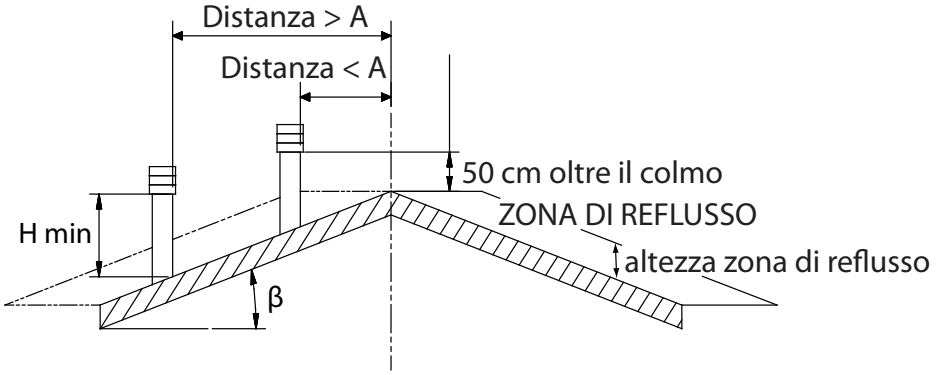

figura 4.6

COMIGNOLI, DISTANZE E POSIZIONAMENTI		
Inclinazione del tetto	**Distanza tra il colmo e il camino**	**Altezza minima del camino (misurata dallo sbocco)**
β	**A (m)**	**H (m)**
15°	< 1,85	0,50 m oltre il colmo
	> 1,85	1,00 m dal tetto
30°	< 1,50	0,50 m oltre il colmo
	> 1,50	1,30 m dal tetto
45°	< 1,30	0,50 m oltre il colmo
	> 1,30	2,00 m dal tetto
60°	< 1,20	0,50 m oltre il colmo
	> 1,20	2,60 m dal tetto

COLLEGAMENTO A PRESE D'ARIA ESTERNE

L'apparecchio deve poter disporre dell'aria necessaria a garantirne il regolare funzionamento mediante prese d'aria esterna. Le prese d'aria devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. avere una sezione libera totale di almeno 80 cm^2.
2. devono essere protette con griglia, rete metallica o idonea protezione purché non riduca la sezione minima di cui al punto 1. e posizionate in modo da evitare che possano essere ostruite.

L'afflusso dell'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello di installazione purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno.
Il locale adiacente rispetto a quello di installazione non deve essere messo in depressione rispetto all'ambiente esterno per effetto del tiraggio contrario provocato dalla presenza in tale locale di altro apparecchio di utilizzazione o di dispositivo di aspirazione. Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti sopra descritti. Il locale adiacente non può essere adibito ad autorimessa, magazzino di materiale combustibile né comunque ad attività con pericolo d'incendio.

COIBENTAZIONI, FINITURE, RIVESTIMENTI E RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA

I rivestimenti, indipendentemente dai materiali con cui sono realizzati, devono costituire una costruzione autoportante rispetto al blocco riscaldante e non essere a contatto con esso.
La trave e le finiture in legno o di materiali combustibile devono essere poste al di fuori della zona di irraggiamento del focolare o adeguatamente isolati.
Nel caso in cui nello spazio sovrastante il generatore esistano coperture di materiale combustibile o sensibile al calore deve essere interposto un diaframma di protezione in materiale isolante e non combustibile.
Elementi di materiale combustibile o infiammabile quali arredi in legno, tendaggi ecc. direttamente esposti all'irraggiamento del focolaio, devono essere posizionati ad una distanza di sicurezza. L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.

REGOLAMENTAZIONI NAZIONALI, REGIONALI, PROVINCIALI E COMUNALI

E' necessario tenere in considerazione anche tutte le leggi e le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali presenti nel paese in cui è stato installato l'apparecchio.

UTILIZZO

ISTRUZIONI DI BASE

La stufa che avete acquistato utilizza come combustibile il pellet. Questo tipo di materiale è ricavato dai trucioli naturali della lavorazione del legno. Attraverso uno speciale processo che non richiede l'utilizzo di alcun legante e additivo, i trucioli vengono compressi in macchinari industriali sotto una forte pressione e diventano solidi pellets di legno. È VIETATA la combustione di materie prime non pellettizzate all'interno della nostra stufa. Il non rispetto di queste prescrizioni rende nulle tutte le garanzie e potrebbe pregiudicare la sicurezza dell'apparecchio.

Durante le prime due-tre accensioni della stufa si deve prestare attenzione ai seguenti consigli:

- ❖ E' possibile che vengano prodotti dei leggeri odori dovuti all'essiccazione delle vernici e dei siliconi utilizzati. Evitare una permanenza prolungata.
- ❖ Non toccare le superfici in quanto potrebbero essere ancora instabili.
- ❖ Aerare bene il locale più volte.
- ❖ L'indurimento delle superfici viene terminato dopo alcuni processi di riscaldamento.
- ❖ Questo apparecchio non deve essere utilizzato come inceneritore di rifiuti.

REGISTRO ARIA

La stufa Cleopatra è dotata di un registro per la regolazione dell'aria primaria per la combustione: il pomello di regolazione è accessibile sul lato sinistro del cassetto per la raccolta delle ceneri aprendo la porta inferiore. Il registro consente di regolare l'aria in ingresso utilizzata per la combustione del pellet che ne determina il consumo e la conseguente potenza termica fornita (es. alla completa apertura della valvola corrisponde il massimo consumo di combustibile e la potenza massima sviluppata).

ACCENSIONE

Prima di procedere con l'accensione della stufa è necessario verificare i seguenti punti:

- ❖ il serbatoio deve essere carico di pellet
- ❖ la camera di combustione deve essere pulita
- ❖ il braciere deve essere completamente libero e pulito
- ❖ la leva che permette l'interruzione della fornitura di pellet deve essere completamente aperta

La procedura di accensione è di tipo manuale e prevede i seguenti punti:

- ❖ Verificare che il registro dell'aria primaria risulti completamente aperto
- ❖ Posizionare un paio di cubetti di accendifuoco tra il pellet nel bruciatore
- ❖ dare fuoco ai cubetti
- ❖ chiudere la porta vetro

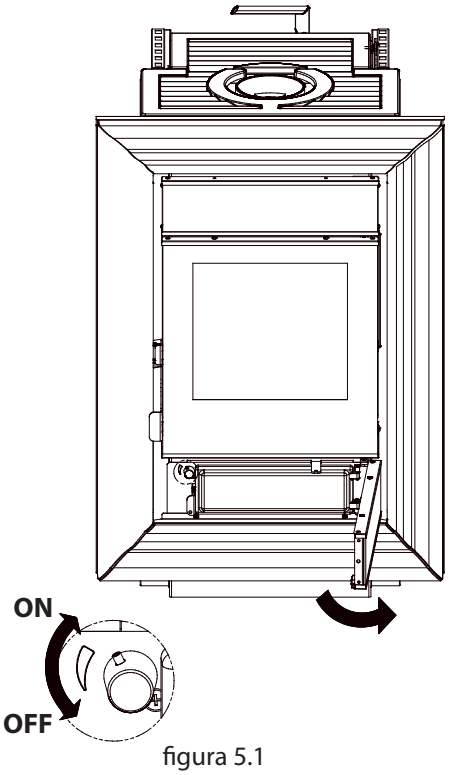

figura 5.1

ATTENZIONE!!!

1. NON UTILIZZARE ALCUN LIQUIDO INFIAMMABILE PER L'ACCENSIONE
2. IN FASE DI RIEMPIMENTO NON PORTARE IL SACCO DI PELLET A CONTATTO CON LA STUFA BOLLENTE

FUNZIONAMENTO NORMALE

Avvenuta la fase di accensione l'utente può regolare la potenza di riscaldamento attraverso il registro aria primaria dalla potenza minima (registro parzialmente chiuso) alla potenza massima (registro completamente aperto).

ATTENZIONE!!!

1. Il coperchio del contenitore del pellet deve rimanere sempre chiuso. Va aperto solamente durante la fase di caricamento del combustibile.
2. I sacchi di pellets devono essere tenuti lontani dalla stufa almeno 1,5 metri.
3. Si consiglia di tenere sempre mezzo serbatoio di pellet.

SPEGNIMENTO

Cleopatra è fornita di un sistema di interruzione della fornitura di pellet al bruciatore: mediante una leva è possibile bloccare il naturale scivolamento del pellet verso il bruciatore. In questo modo è possibile "spegnere" la stufa che completerà il suo funzionamento una volta esaurito il pellet che si trova al di sotto della leva di bloccaggio.

Con la leva nella posizione "ON" la stufa lavora regolarmente facendo scivolare il pellet verso il bruciatore.

Con la leva in posizione "OFF" non verrà più fornito pellet al bruciatore. La stufa continuerà a bruciare fino al completo esaurimento del pellet già presente nel bruciatore.

Per accendere nuovamente la stufa ruotare la leva nella posizione "ON", porre 2 cubetti accendifuoco tra il pellet nel bruciatore e innescare manualmente la fiamma.

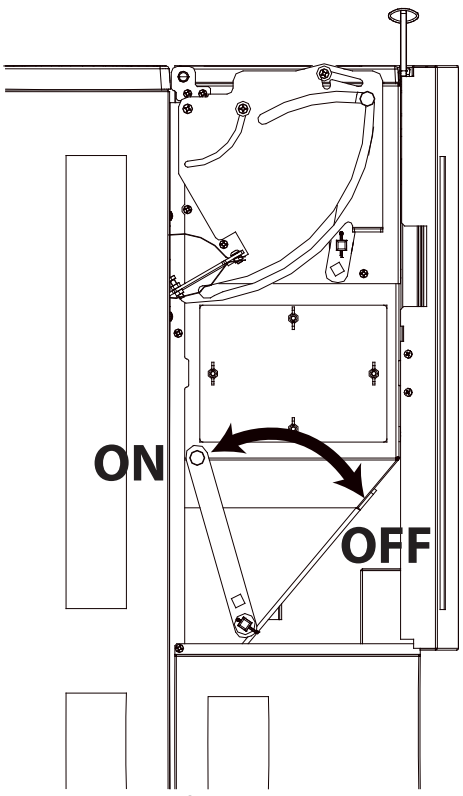

figura 5.2

PULIZIA

Le operazioni di manutenzione garantiscono un corretto funzionamento del prodotto nel tempo. L'inadempienza di queste operazioni può pregiudicare la sicurezza del prodotto.

UTILIZZO DEL PETTINE SCUOTIGRIGLIA

Durante il normale funzionamento della stufa è necessario scuotere le braci per evitare la stratificazione della cenere. Per fare questo è sufficiente utilizzare il pettine scuotigriglia la cui leva è accessibile aprendo il cassetto inferiore: agganciare l'attizzatoio in dotazione alla leva onde evitare scottature ed eseguire energicamente il movimento avanti-indietro e viceversa. Ripetere l'operazione 2-3 volte al giorno.

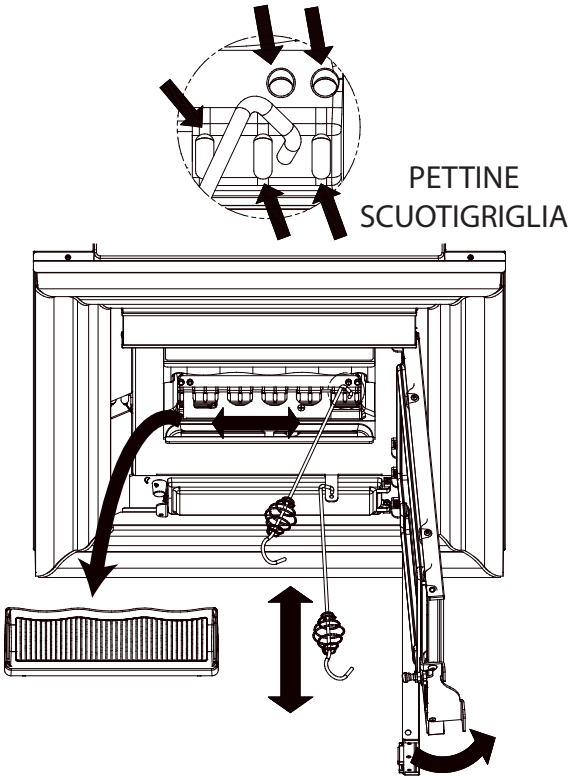

figura 6.1

CASSETTO CENERE

Il cassetto raccogli cenere deve essere vuotato all'occorrenza.
Per accedervi è sufficiente aprire la porta inferiore.

PULIZIA BRUCIATORE

La pulizia del bruciatore deve essere effettuata all'occorrenza e comunque ad ogni nuova accensione del prodotto.

- ❖ Togliere il copribruciatore in ghisa
- ❖ Utilizzare il pettine scuotigriglia per smuovere eventuali residui della combustione.
- ❖ Mediante la staffa di pulizia, raschiare la parte finale del serbatoio pellet come per scrostare i residui depositati.
- ❖ rimuovere la cenere e il pellet incombusto dal bruciatore mediante un aspirapolvere.

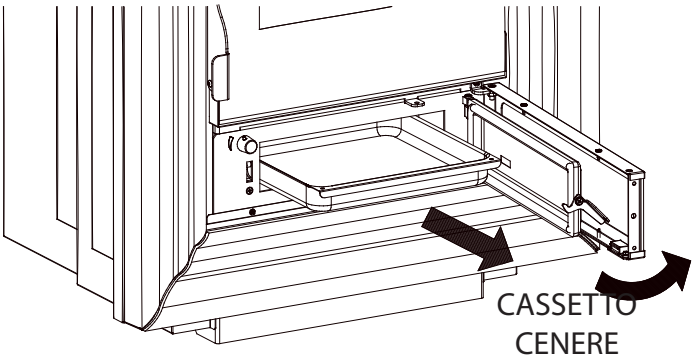

figura 6.2

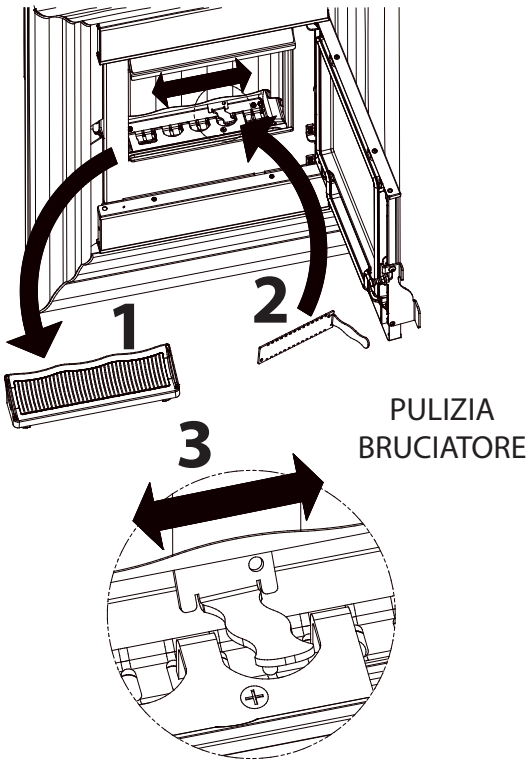

figura 6.3

COPERCHI ISPEZIONE

Nel caso la stufa presenti delle difficoltà nella perfetta combustione del pellet verificare il corretto posizionamento del coperchio ispezione superiore, oppure aprire il coperchio ispezione laterale (fissato con 4 dadi con alette) ed eseguire la pulizia del serbatoio del pellet.

Coperchio ispezione superiore

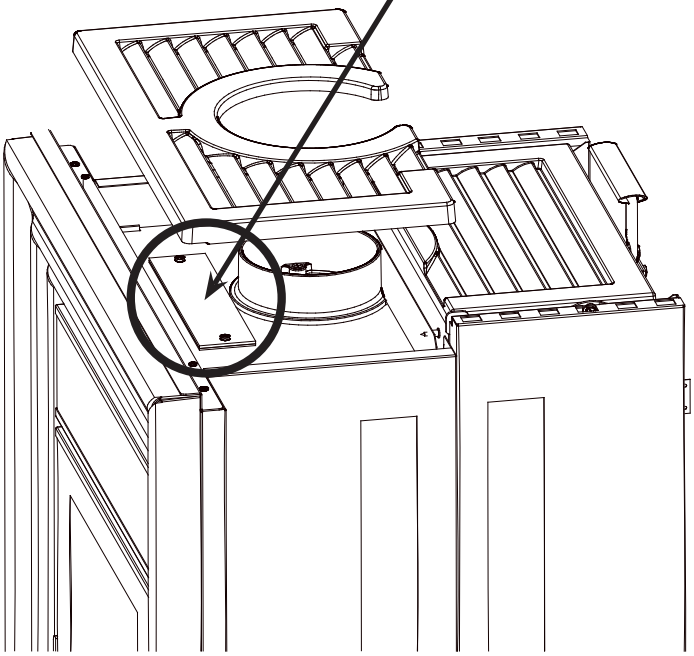

figura 6.4

Coperchio ispezione laterale

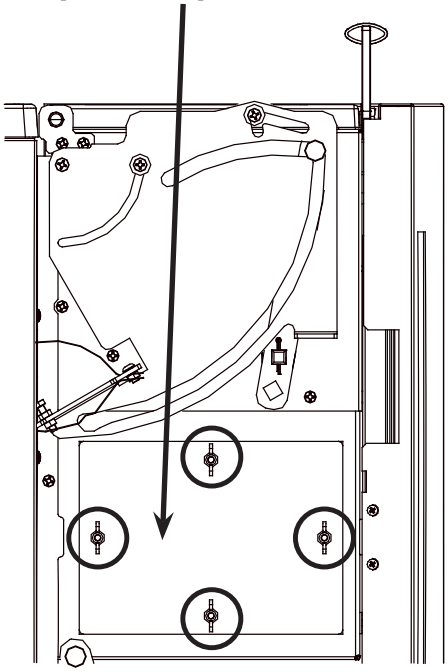

figura 6.5

PULIZIA VETRO

Tramite uno specifico ingresso di aria la formazione di deposito di sporco sul vetro della porta viene efficacemente rallentata. Non può comunque mai essere evitata con l'utilizzo di combustibili solidi (es. pellet) e questo non è da considerarsi come un difetto dell'apparecchio.
La pulizia del vetro deve essere eseguita solo ed esclusivamente a stufa fredda per evitarne l'esplosione.
Non usare comunque panni, prodotti abrasivi o chimicamente aggressivi.

GUARNIZIONI

Le guarnizioni garantiscono l'ermeticità della stufa e il conseguente buon funzionamento della stessa.
E' necessario che esse vengano controllate periodicamente: nel caso risultassero usurate o danneggiate è necessario provvedere subito alla loro sostituzione.
Queste operazioni dovranno essere eseguite da parte di un tecnico autorizzato.

Per un corretto funzionamento, la stufa deve subire una manutenzione ordinaria da parte di un tecnico autorizzato, almeno una volta all'anno.

COLLEGAMENTO AL CAMINO

Annualmente o comunque ogni volta che se ne presenti la necessità aspirare e pulire il condotto che porta al camino. Se esistono dei tratti orizzontali è necessario asportare i residui prima che questi ostruiscano il passaggio dei fumi. **La NON PULIZIA pregiudica la sicurezza.**

CONSIGLI D'USO

Problema	Possibile causa	Possibile soluzione
Le fiamme si spengono	❖ Valvola a farfalla nella canna fumaria chiusa ❖ Condotto scarico fumi ostruito da fuliggine ❖ Tiraggio del camino troppo basso ❖ Aria primaria in ingresso insufficiente ❖ Bruciatore sporco e intasato ❖ Guarnizioni usurate ❖ Coperchio ispezione superiore posizionato in modo errato ❖ Il pellet non scivola nel serbatoio	❖ Verificare che la canna fumaria non sia ostruita da fuliggine, che la farfalla per la regolazione del tiraggio non sia completamente chiusa e che sia garantito un tiraggio compreso tra 14 e 20 Pa ❖ Aumentare l'aria primaria in ingresso mediante il pomello di regolazione ❖ Utilizzare il pettine scuotigriglia ed effettuare la pulizia del bruciatore ❖ Verificare la corretta posizione del coperchio ispezione superiore ❖ Verificare la tenuta delle guarnizioni del coperchio serbatoio, del fondo intermedio del serbatoio, del coperchio ispezione laterale e del coperchio ispezione superiore. Nel caso risultino usurate contattare un tecnico qualificato per la loro sostituzione ❖ Verificare l'apertura della leva che blocca lo scivolamento del pellet nel serbatoio
Fuoriuscita di fumo all'apertura del coperchio del serbatoio del pellet	❖ Guarnizioni usurate ❖ Valvola a farfalla nella canna fumaria chiusa ❖ Condotto scarico fumi ostruito da fuliggine ❖ Tiraggio del camino troppo basso ❖ Bruciatore sporco e intasato ❖ Coperchio ispezione superiore posizionato in modo errato	❖ Verificare la tenuta delle guarnizioni del coperchio serbatoio, del fondo intermedio del serbatoio, del coperchio ispezione laterale e del coperchio ispezione superiore. Nel caso risultino usurate contattare un tecnico qualificato per la loro sostituzione ❖ Verificare che la canna fumaria non sia ostruita da fuliggine, che la farfalla per la regolazione del tiraggio non sia completamente chiusa e che sia garantito un tiraggio compreso tra 14 e 20 Pa ❖ Aumentare l'aria primaria in ingresso mediante il pomello di regolazione ❖ Utilizzare il pettine scuotigriglia ed effettuare la pulizia del bruciatore ❖ Verificare la corretta posizione del coperchio ispezione superiore
Le pareti interne della stufa si sporcano eccessivamente durante il funzionamento	❖ Valvola a farfalla nella canna fumaria chiusa ❖ Condotto scarico fumi ostruito da fuliggine ❖ Tiraggio del camino troppo basso ❖ Aria primaria in ingresso insufficiente ❖ Bruciatore sporco e intasato ❖ Guarnizioni usurate ❖ Coperchio ispezione superiore posizionato in modo errato	❖ Verificare che la canna fumaria non sia ostruita da fuliggine, che la farfalla per la regolazione del tiraggio non sia completamente chiusa e che sia garantito un tiraggio compreso tra 14 e 20 Pa ❖ Aumentare l'aria primaria in ingresso mediante il pomello di regolazione ❖ Utilizzare il pettine scuotigriglia ed effettuare la pulizia del bruciatore ❖ Verificare la corretta posizione del coperchio ispezione superiore ❖ Verificare la tenuta delle guarnizioni del coperchio serbatoio, del fondo intermedio del serbatoio, del coperchio ispezione laterale e del coperchio ispezione superiore. Nel caso risultino usurate contattare un tecnico qualificato per la loro sostituzione
Il fuoco brucia abbondantemente ma la stufa e la stanza non si scaldano	❖ Eccessivo tiraggio del camino ❖ Locale di installazione troppo grande o con punti di dispersione del calore eccessivi.	❖ Tramite la farfalla della canna fumaria regolare il tiraggio tra 14 e 20 Pa ❖ Isolare nel miglior modo possibile il locale al fine di limitare le dispersioni di calore

Il pellet brucia troppo rapidamente	❖ Eccessivo tiraggio del camino ❖ Eccessiva aria primaria in ingresso	❖ Tramite la farfalla della canna fumaria regolare il tiraggio tra 14 e 20 Pa ❖ Ridurre l'aria primaria in ingresso mediante il pomello di regolazione
Fuoriuscita di fumo nel locale durante il normale funzionamento	❖ Valvola a farfalla nella canna fumaria chiusa ❖ Condotto scarico fumi ostruito da fuliggine ❖ Tiraggio del camino troppo basso ❖ Bruciatore sporco e intasato ❖ Guarnizioni usurate ❖ Coperchio ispezione superiore posizionato in modo errato	❖ Verificare che la canna fumaria non sia ostruita da fuliggine, che la farfalla per la regolazione del tiraggio non sia completamente chiusa e che sia garantito un tiraggio compreso tra 14 e 20 Pa ❖ Aumentare l'aria primaria in ingresso mediante il pomello di regolazione ❖ Utilizzare il pettine scuotigriglia ed effettuare la pulizia del bruciatore ❖ Verificare la corretta posizione del coperchio ispezione superiore ❖ Verificare la tenuta delle guarnizioni del coperchio serbatoio, del fondo intermedio del serbatoio, del coperchio ispezione laterale e del coperchio ispezione superiore. Nel caso risultino usurate contattare un tecnico qualificato per la loro sostituzione
Il camino diventa umido e coperto di fuliggine con fuoriuscita di condensa dalle tubazioni	❖ Il camino è troppo freddo ❖ La sezione trasversale del camino è eccessiva ❖ Valvola a farfalla nella canna fumaria chiusa ❖ Tiraggio del camino troppo basso ❖ Bruciatore sporco e intasato ❖ Guarnizioni usurate ❖ Coperchio ispezione superiore posizionato in modo errato	❖ Tutta la tubazione deve essere isolata ❖ Ridurre la sezione del camino ❖ Verificare che la canna fumaria non sia ostruita da fuliggine, che la farfalla per la regolazione del tiraggio non sia completamente chiusa e che sia garantito un tiraggio compreso tra 14 e 20 Pa ❖ Utilizzare il pettine scuotigriglia ed effettuare la pulizia del bruciatore ❖ Verificare la corretta posizione del coperchio ispezione superiore ❖ Verificare la tenuta delle guarnizioni del coperchio serbatoio, del fondo intermedio del serbatoio, del coperchio ispezione laterale e del coperchio ispezione superiore. Nel caso risultino usurate contattare un tecnico qualificato per la loro sostituzione
La fiamma brucia solo leggermente sebbene la valvola dell'aria primaria sia aperta	❖ Valvola a farfalla nella canna fumaria chiusa ❖ Condotto scarico fumi ostruito da fuliggine ❖ Tiraggio del camino troppo basso ❖ Aria primaria in ingresso insufficiente ❖ Bruciatore sporco e intasato ❖ Guarnizioni usurate ❖ Coperchio ispezione superiore posizionato in modo errato ❖ Il pellet non scivola nel serbatoio	❖ Verificare che la canna fumaria non sia ostruita da fuliggine, che la farfalla per la regolazione del tiraggio non sia completamente chiusa e che sia garantito un tiraggio compreso tra 14 e 20 Pa ❖ Aumentare l'aria primaria in ingresso mediante il pomello di regolazione ❖ Utilizzare il pettine scuotigriglia ed effettuare la pulizia del bruciatore ❖ Verificare la corretta posizione del coperchio ispezione superiore ❖ Verificare la tenuta delle guarnizioni del coperchio serbatoio, del fondo intermedio del serbatoio, del coperchio ispezione laterale e del coperchio ispezione superiore. Nel caso risultino usurate contattare un tecnico qualificato per la loro sostituzione ❖ Verificare l'apertura della leva che blocca lo scivolamento del pellet nel serbatoio

GARANZIA

EXTRAFLAME S.p.A. Le ricorda che il costruttore è titolare dei diritti previsti dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2002, n. 24 e che la seguente garanzia lascia impregiudicati tali diritti.

Il presente certificato di garanzia, prestata da Extraflame S.p.A. , con sede a Montecchio Precalcino (VI), via dell'Artigianato 10, riguarda tutti i componenti della stufa forniti da Extraflame S.p.A. e si intende esteso alla riparazione o sostituzione gratuita di qualsiasi parte dell'apparecchio difettosa, a condizione che:

- ❖ il difetto stesso si presenti entro 2 ANNI dalla data di consegna del prodotto e venga comunicato ad un Centro Assistenza Tecnica Extraflame S.p.A. entro 2 mesi dalla sua scoperta;
- ❖ sia riconosciuto come tale da un Centro Assistenza Tecnica Extraflame S.p.A.

Al cliente non verrà addebitato alcun costo o spesa per gli interventi che il Centro Assistenza Tecnica Extraflame S.p.A. effettuerà se previsti dal certificato di garanzia.

CONDIZIONI DI GARANZIA

La garanzia viene riconosciuta valida a condizione che:

1. La stufa sia installata conformemente alle norme vigenti in materia, alle prescrizioni contenute nel presente manuale e da personale professionalmente qualificato.
2. Sia stato compilato e sottoscritto dal cliente il certificato di garanzia, convalidato da parte di un Centro Assistenza Tecnica Extraflame S.p.A. oppure dal rivenditore.
3. Il documento che attesta la garanzia, compilato e accompagnato dallo scontrino fiscale di acquisto, sia debitamente conservato ed esibito al personale del Centro Assistenza Tecnica Extraflame S.p.A. in caso di intervento.

La garanzia non viene riconosciuta valida nei seguenti casi:

1. Non sono state rispettate le condizioni di garanzia descritte sopra.
2. L'installazione non è stata eseguita nel rispetto delle norme vigenti in materia e alle prescrizioni descritte nel presente manuale.
3. Negligenza del cliente per mancata o errata manutenzione del prodotto.
4. Danni derivati da agenti atmosferici, chimici, elettrochimici, uso improprio del prodotto, modifiche o manomissioni del prodotto, inefficacia e/o inadeguatezza della canna fumaria e/o altre cause non derivanti dalla fabbricazione del prodotto.
5. Danni causati da normali fenomeni di corrosione o deposizione tipico degli impianti di riscaldamento (condizione valida per i prodotti ad acqua).
6. Uso improprio o negligente della stufa.
7. Tutti i danni causati dal trasporto, pertanto si raccomanda di controllare accuratamente la merce al momento del ricevimento, avvisando immediatamente il rivenditore di ogni eventuale danno, riportando l'annotazione sul documento di trasporto e sulla copia che resta al trasportatore.

Extraflame S.p.A. non risponde di eventuali danni che possano, direttamente o indirettamente, derivare a persone, cose ed animali domestici in conseguenza della mancata osservanza delle prescrizioni indicate nel presente manuale e della normativa vigente in tema di installazione e manutenzione dell'apparecchio.

Sono esclusi da garanzia:

- ❖ Le guarnizioni, tutti i vetri ceramici o temperati, rivestimenti e griglie in ghisa o Ironker, i particolari verniciati, cromati o dorati, la maiolica, le maniglie ed i cavi elettrici.
- ❖ Variazioni cromatiche, cavillature e lievi diversità dimensionali delle parti in maiolica non costituiscono motivo di contestazione, in quanto sono caratteristiche naturali dei materiali stessi.
- ❖ Le opere murarie.
- ❖ Sono esclusi da garanzia eventuali interventi per taratura o regolazioni del prodotto in relazione al tipo di combustibile o alla tipologia di installazione.

Clausole ulteriori

Se durante il normale utilizzo del prodotto si dovessero riscontrare particolari difettosi o mal funzionanti, si effettuerà la sostituzione gratuita di tali particolari franco rivenditore che ha effettuato la vendita o franco il nostro Centro di Assistenza Tecnica di zona.
Per i prodotti venduti all'estero, le stesse situazioni saranno sempre in conto gratuito, franco nostro stabilimento, ad eccezione di particolari condizioni concordate in sede di contrattazione con il distributore estero.
In caso di sostituzione di particolari la garanzia non viene prolungata.
Per il periodo di inefficienza del prodotto non viene riconosciuto alcun indennizzo.
Questa è l'unica garanzia valida e nessuno è autorizzato a fornirne altre in nome o per conto di EXTRAFLAME S.p.A.

Collaudo consigliato (a pagamento)

Extraflame consiglia di far effettuare il collaudo funzionale del prodotto da un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato Extraflame che fornirà tutte le informazioni per il suo corretto utilizzo.

INTERVENTO IN GARANZIA

La richiesta di intervento deve essere inoltrata al rivenditore.

RESPONSABILITA'

EXTRAFLAME S.p.A. non riconosce nessun risarcimento per danni diretti o indiretti per causa o in dipendenza del prodotto.

FORO

Per qualsiasi controversia viene eletto come foro competente quello di Vicenza.

Capitolo 9

CONTROLLO QUALITA'

Documento da conservare ed esibire nel caso di richiesta di intervento in garanzia

Nome

Cognome

Indirizzo

C.a.p.

Comune di residenza Provincia

Telefono

Modello

Nr. matricola

Rivenditore

Data acquisto

IMPORTANTE: ❑ accetto ❑ non accetto

Informativa ai sensi del dlgs. 196/2003 - I vostri dati personali vengono trattati dalla scrivente società nel pieno rispetto del dlgs. 196/2003 per tutta la durata dei rapporti contrattuali instaurati e anche successivamente per l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge nonché per conseguire un'efficace gestione dei rapporti commerciali. I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti esterni ai soli fini della tutela del credito e della migliore gestione dei nostri diritti relativi al singolo rapporto commerciale, oltre che eventualmente comunicati a terzi in esecuzione di specifici obblighi di legge. L'interessato ha la facoltà di esercitare i diritti riconosciuti dall'art.7 del citato decreto

Note

Note

Extraflame

EXTRAFLAME S.p.A.
Via Dell'Artigianato, 10
36030 MONTECCHIO PRECALCINO
Vicenza - ITALY
Tel. 0445/865911
Fax 0445/865912
http://www.lanordica-extraflame.com
E-mail: info@extraflame.com

Questo documento è a vostra disposizione all'indirizzo *www.extraflame.it/support*

Manuale utente Cleopatra
REV 003 0810008